



ANCORA UNA RIFORMA SBAGLIATA

REGIONE LOMBARDIA cambia tutte le regole
sull'assegnazione, la gestione e i canoni delle case popolari

La legge di riforma che Regione Lombardia vuole fare non risolve i problemi e stravolge le finalità sociali e di servizio dell'edilizia pubblica, perché:

- scarica la sostenibilità del servizio sull'utenza e i Comuni, tenendo fuori dalle case popolari le famiglie povere e trasferendo ai Servizi Sociali compiti e spesa di assistenza;
- riduce gli alloggi assegnabili a canone sociale;
- apre la gestione delle case popolari ai privati senza aver stabilito requisiti di qualità ed efficacia del servizio;
- abolisce principi e criteri di legge sul canone sociale trasferendo alla Giunta il compito di regolare gli affitti, per garantire con nuovi aumenti la copertura di tutti i costi delle gestioni e delle ALER;
- non decide impegni adeguati e permanenti sul finanziamento dell'edilizia pubblica.

È invece necessario:

- rilanciare un modello di servizio e di gestione pubblica delle case popolari che tuteli i diritti di persone e famiglie in condizioni di disagio, senza discriminazioni nei criteri d'accesso, e tuteli l'utenza anziana, particolarmente esposta, a cui andrebbe destinata la realizzazione di servizi di prossimità
- ristabilire la sopportabilità del canone e delle spese rispetto alle reali capacità economiche degli inquilini, con affitti più bassi, una fascia di esenzione e un intervento regionale di sostegno per le famiglie più povere o in difficoltà
- garantire il passaggio da alloggi a canone moderato o convenzionato ad alloggi a canone sociale o comunque l'applicazione del canone sociale in caso di peggioramento della condizione economica
- cessare la vendita delle case popolari e in ogni caso tutelare i diritti degli assegnatari sui piani in atto escludendo il ricorso alla mobilità forzata
- destinare ogni anno almeno l'1% del bilancio della Regione per garantire il buon funzionamento del servizio, la manutenzione programmata, e gli investimenti per la riqualificazione dei quartieri degradati e per nuove case popolari
- assicurare il sostegno al risanamento delle ALER con fondi regionali, per valorizzare la funzione sociale, la professionalità degli operatori dell'azienda e i livelli occupazionali

Per chiedere a Giunta e Consiglio di modificare il il progetto di riforma in discussione

Dicembre martedì 1	MANIFESTAZIONE ore 16,00 - davanti al Consiglio Regionale Via F. Filzi, 22 (Pirellone) - Milano
--	---

partecipate numerosi